

Pensa ☐
Osserva
Immagina

Pensa



Osserva



Immagina

IL PROGETTO POI **Pensa Osserva Immagina!**

LE FINALITÀ • Il Circolo Culturale e Ricreativo “Nuovi Orizzonti” di Udine realizza ogni anno, fin dal 2011, un evento dedicato alla divulgazione scientifica con l'intento di avvicinare le persone ad argomenti che i luoghi comuni vogliono ostici ai più.

Con il progetto POI sono state coinvolte ancora di più le scuole, in particolare le classi prime e seconde delle secondarie di primo grado, in quanto i giovani d'oggi avranno un ruolo fondamentale per la salvaguardia del nostro pianeta, ed è necessario che crescano con una mentalità nuova e orientata in tal senso.

Il titolo scelto, **“POI – Pensa Osserva Immagina”**, vuole creare un processo in cui siano i ragazzi stessi a darci spunti e idee per un nuovo equilibrio uomo-ambiente.

LE ATTIVITÀ PROGETTUALI • Son divise in quattro fasi:

1 - le camminate esplorative sul territorio, per conoscere l'ambiente in cui vivono i ragazzi e che generalmente non ‘osservano’ nella sua complessità fatta di aria, suolo, flora e fauna

2 - la raccolta e ri-organizzazione della documentazione, per tematiche: tecniche (flora, fauna \ terra, aria), ecologiche ed etologiche, architettoniche e urbanistiche

3 - l'analisi dei dati raccolti e fase progettuale/propositiva, dove i ragazzi hanno espresso una loro idea sulla situazione di oggi e progettato nuove forme di coesistenza dell'uomo e dei suoi interventi in relazione all'ambiente occupato e preesistente

4 - la realizzazione di output audio/video/immagine, con le idee realizzate e la loro diffusione multimediale attraverso la pubblicazione su web e social network.

Victor Tosoratti, presidente del Circolo “Nuovi Orizzonti”, Giugno 2017

Pensare, Osservare, Immaginare, così nasce ogni creazione.

Pensare, ossia individuare il problema da risolvere.

Osservare, ossia studiare a fondo il problema.

Immaginare, ossia progettare una o più soluzioni per cercare di risolvere nel miglior modo possibile il problema.

Se prima non penso e non studio e non osservo, non potrò mai capire quale è il vero problema e cosa voglio e potrò fare per prima immaginare, e poi cercare e trovare una soluzione soddisfacente.

È così che lavora la scienza ed è anche così che lavora l'artista.

È così che agiscono tutti quelli che vogliono realizzare un futuro migliore. (G. Ganis)

o o o o o

GRAZIE a: Amerigo Cherici, Giorgio Ganis, Walter Menegaldo, Dario Rizzi

Ciao!

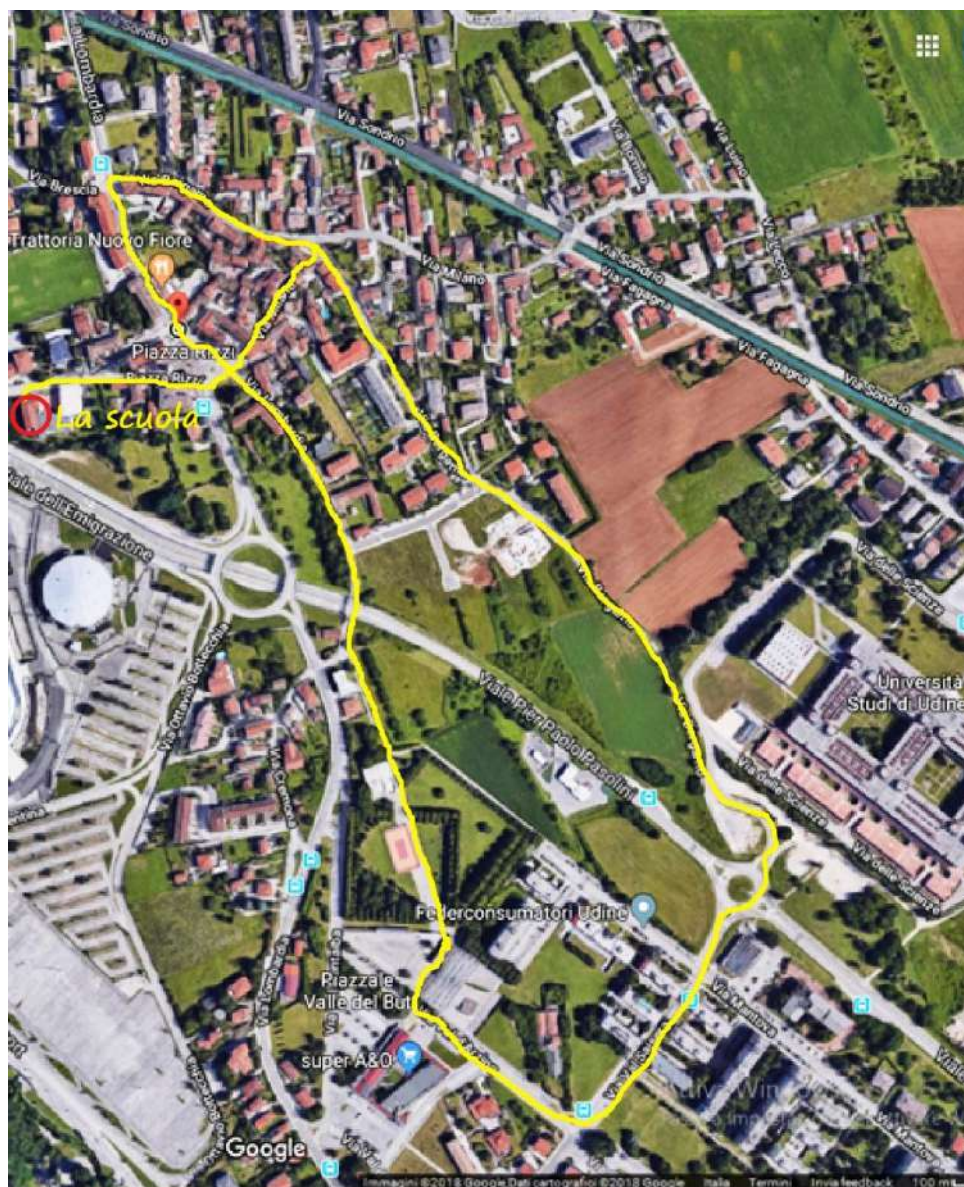
Noi siamo gli alunni scuola del quartiere dei RIZZI, 45 in tutto: 15 della quarta A con la maestra Lodia Vorano, 12 della quinta A con la maestra Paola Incoronato e 18 della quinta B con la maestra Patrizia Milanese.

La nostra scuola porta il nome di Enrico Fruch, che era un poeta friulano della fine del 1800.

Ci siamo divertiti ad ...

ANDARE A SPASSO PER IL QUARTIERE





Il Percorso attraverso il quartiere dei Rizzi

A spasso per i RIZZI a caccia dei 4 elementi.

Lunedì 23 aprile 2018 siamo andati a fare una passeggiata nel **nostro quartiere** accompagnati da due esperti del circolo Nuovi Orizzonti. Il percorso è durato circa due ore durante le quali abbiamo potuto osservare alcuni luoghi che vediamo tutti i giorni con occhi diversi e conoscere cose che non sapevamo.

Nelle vicinanze della **piazza** c'è l'**antico pozzo** datato 1536, profondo 11 metri che è il più antico reperto del quartiere. Abbiamo immaginato le persone che venivano ad attingere l'acqua con secchi e bacili, aspettare il proprio turno chiacchierando e scherzando. L'acqua è un elemento molto presente nel quartiere poiché anche davanti alla **chiesa** un tempo c'era un **laghetto** e il **canale Ledra** accompagna **via Sondrio** ed è attraversato da alcuni **ponti**.

Nelle **strette vie** del cuore del quartiere abbiamo ammirato **antiche case di pietra** e in particolare una **casa con un grande camino**. La proprietaria gentilmente ci ha permesso di guardare dentro dalla finestra e abbiamo visto una rientranza che corrispondeva alla sporgenza nel muro esterno. Un tempo lì c'era il forno. Abbiamo immaginato un panettiere intento a introdurre nel forno caldissimo panini, pagnotte, focacce e abbiamo seguito l'aria calda e profumata salire lungo il camino e spandersi rassicurante e golosa per le vie, come accade in piazza dal forno oggi in funzione.

Proseguendo la camminata, in una stradina abbiamo riconosciuto un piccolo edificio che abbiamo visitato lo scorso anno: l'**officina del fabbro**, la casa del fuoco. Lì abbiamo potuto osservare l'arte di domare il metallo grazie alla forza del calore del fuoco e creare uno alla volta oggetti un tempo utili oggi soprattutto belli e decorativi. Alcuni di noi hanno anche provato a battere il metallo caldo e l'hanno visto appiattirsi sotto i colpi del martello. Un'esperienza indimenticabile!

Allontanandoci dal centro abitato diretti verso l'**Università** ci siamo inoltrati nel verde dei **prati** che nel sole primaverile risplendevano di una tonalità chiara punteggiati da piccoli fiori dalle tinte lievi. Questi un tempo erano i campi che gli abitanti del quartiere coltivavano. Guardandoci indietro abbiamo visto le case con i giardini, i negozi, la piazza diventare sempre più piccoli, spiccava più alto di tutti solo il **campanile**. **Classe 5 B**



La vecchia
chiesa
con il
laghetto

La piazza

La chiesa nuova



Il canale con il ponte

IERI

L'antico pozzo

OGGI



IERI

L'antica ancona

OGGI



Antiche case
in pietra



Il forno



L'officina
del fabbro

L'università



I prati verdi

Il campanile
lontano



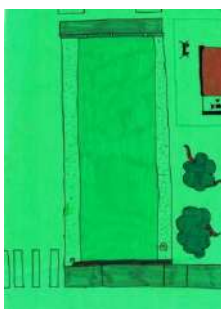
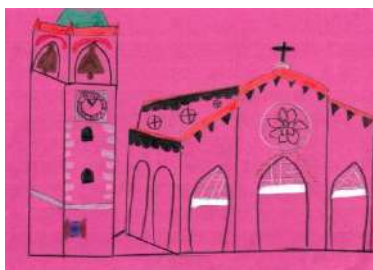
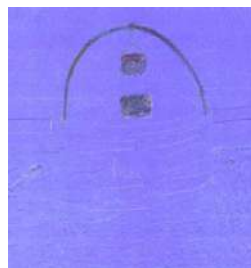
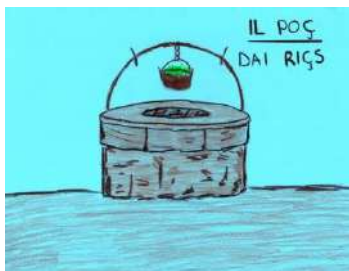
Esperienze nel quartiere

“Ogni anno, a giugno, il quartiere organizza una festa: la festa dei borghi. E' una festa con musica, cibo, giochi in cui i quattro borghi dei Rizzi si contendono la vittoria. La scorsa estate ci sono andata con la mia famiglia. C'era una gara di ballo e io e mia sorella abbiamo deciso di partecipare ma non abbiamo vinto neanche una volta. Hanno partecipato anche dei miei compagni di scuola e di classe. Dopo avere ballato siamo andati alla pesca di beneficenza dove abbiamo preso un po' di biglietti ma solo mia sorella ha vinto! Il giorno dopo sono tornata alla pesca e ho vinto una cornice. Penso che Rizzi sia un bel quartiere e mi dispiacerebbe se dovessi trasferirmi.”

“Ogni anno a giugno c'è la gara dei borghi del quartiere Rizzi, io partecipo sempre e mi diverto moltissimo. L'anno scorso c'era una gara in cui uno dei concorrenti doveva salire su una carriola e l'altro doveva correre tirando la carriola sulla quale era seduto il compagno. Quello seduto doveva cercare di fare mira al bersaglio con una lancia. Gareggiavo per la squadra del mio borgo, “Pozzo”, la mamma di un mio compagno correva tirandomi e io che ero seduta sulla carriola dovevo cercare di centrare il bersaglio. CI SONO RIUSCITA!!! E' stata un'esperienza divertentissima!”

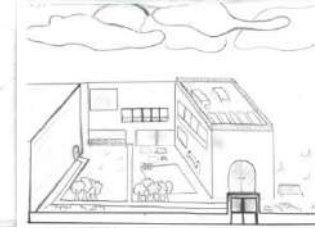
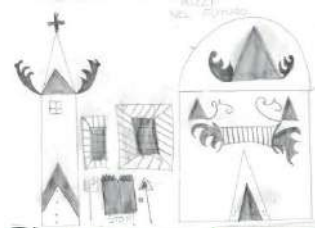
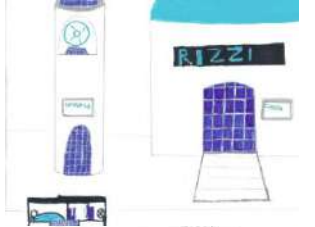
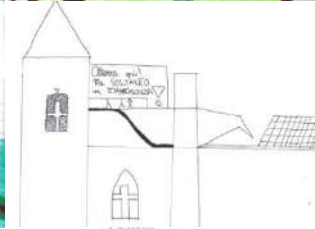
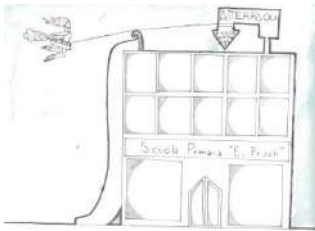
“Spesso dopo la messa della domenica io e due mie compagne andavamo con i nostri genitori a bere un aperitivo, o meglio noi bambine a mangiare qualche pizzecca in una stradina davanti alla chiesa, dove c'è un piccolo bar. Sapevamo che un po' più in là abitavano alcuni gattini. Una delle mie amiche propose di andare ad accarezzarli ma, arrivate, guardammo in giro ma...nessun gattino! Ci accorgemmo che un gattino ci stava osservando seminascosto da dentro un ripostiglio. Volevamo prenderlo, ma non ci decidevamo ad entrare. All'improvviso comparve un altro gattino, abbandonammo il proposito di entrare nel ripostiglio e iniziammo ad accarezzare piano il piccolo felino che prese a fare le fusa. L'altro gattino uscì dal ripostiglio e cautamente si avvicinò: piano piano iniziammo ad accarezzare anche lui: era morbido, tiepido e indifeso, che tenerezza!”

Classe 5 B



Come vorrei fosse il mio quartiere

1. Vorremmo che la strada accanto alla chiesa venisse allargata per aggiungere una pista ciclabile così che i bambini possano andare in bici a scuola in sicurezza.
2. Noi vorremmo che in futuro, nel cortile della scuola, mettessero dei giochi come le altalene e che lo stadio fosse circondato da alberi fioriti e sempreverdi.
3. Noi vorremmo che nel futuro la parte vecchia della nostra scuola venisse rimodernata e costruissero le medie accanto alla nostra scuola. Vorremmo che venisse aggiunto del verde in tutto il quartiere così sarà tutto meno inquinato.
4. Noi vorremmo aggiungere nei parcheggi dello stadio due piste di pattinaggio, una all'aperto sul cemento e una al chiuso sul ghiaccio. E una piscina al posto della palestra.
5. Rimodernare la chiesa, mettere giochi nella scuola, fare una zona più grande per parcheggiare, rimodernare il campo da basket, vicino all'università aggiungere strisce pedonali, togliere le case vecchie e abbandonate e aggiungere più vegetazione.
6. Noi vorremmo un'area da campeggio vicino allo stadio, il parco dei murales e una pista ciclabile per arrivare a scuola



Classe 5 B

Classe 4^a A



Classe 5^a A

